Domenica del Tempo Ordinari

ECHI DI VITA

della Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri

Anno XXXIX - numero 9

27 Febbraio 2022

Don Alfredo Di Stefano

LA FECONDITA' E' LA PRIMA LEGGE DI UN ALBERO

L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene.

Il buon tesoro del cuore: una definizione così bella, così piena di speranza, di ciò che siamo nel nostro intimo mistero.

La nostra vita è viva se abbiamo coltivato tesori di speranza, la passione per il bene possibile, per il sorriso possibile, la buona politica possibile, una "casa comune" dove sia possibile vivere meglio per tutti.

Accade come per gli alberi: l'albero buono non produce frutti guasti. Gesù ci porta alla scuola della sapienza degli alberi.

La prima legge di un albero è la fecondità, il frutto. Ed è la stessa regola di fondo che ispira la morale evangelica: un'etica del frutto buono, della fecondità creativa, del gesto che fa bene davvero, della parola che consola davvero e guarisce, del sorriso autentico.

Nel giudizio finale il dramma non saranno le nostre mani forse sporche, ma le mani desolatamente vuote, senza frutti buoni offerti alla fame d'altri.

Invece gli alberi, la natura intera, mostrano come non si viva in funzione di se stessi, ma al servizio delle creature: infatti ad ogni autunno ci incanta lo spettacolo dei rami gonfi di frutti, un eccesso, uno scialo, uno spreco di semi, che sono per gli uccelli del cielo, per gli animali della terra, per gli insetti come per i figli dell'uomo. Le leggi profonde che reggono la realtà sono le stesse che reggono la vita spirituale.

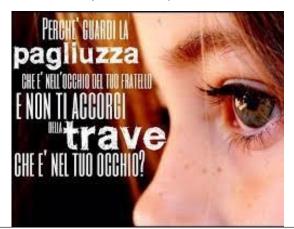
Il cuore del cosmo non dice sopravvivenza, la legge profonda della vita è dare. Cioè crescere e fiorire, creare e donare. Come alberi buoni. Ma abbiamo anche una radice di male in noi.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello? Perché ti perdi a cercare fuscelli, a guardare l'ombra anziché la luce di quell'occhio? Non è così lo sguardo di Dio.

L'occhio del Creatore vide che l'uomo era cosa molto buona! Dio vede l'uomo molto buono perché ha un cuore di luce.

L'occhio cattivo emana oscurità, diffonde amore per l'ombra.

L'occhio buono è come lucerna, diffonde luce. Non cerca travi o pagliuzze o occhi feriti, i nostri cattivi tesori, ma si posa su di un Eden di cui nessuno è privo: «con ogni cura veglia sul tuo cuore perché è la sorgente della vita» (Proverbi 4,23).



DAL DIARIO DI UNA MAMMA

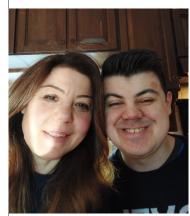
Ti ho dato la vita, ma tu hai reso speciale la mia. Ti voglio bene, figlio mio!

La nascita di un figlio disabile è un evento che rompe ogni equilibrio familiare e porta a riscrivere le regole all'interno di essa.

Non si è mai pronti a sentirsi dire "suo figlio ha dei problemi". Shock e rabbia sono le prime emozioni forti che pendono il sopravvento nel cuore di una mamma e di un papà. Si cerca di trovare risposte che quasi mai arrivano e ci si rivolge alla vita che è stata crudele e ad un Dio che ha voluto male ad un figlio ed alla sua famiglia.

E' un dolore silenzioso entrarci dentro ed elaborarlo ti porta ad isolarti e ad allontanarti da tutto e da tutti.

Molto lentamente si arriva ad un'accettazione che ci rende consapevoli che la vita sarà un pochino diversa dalle aspettative. Piccoli gesti, piccoli traguardi, piccole gioie, parole non pronunciate è un mondo sottosopra e saperlo cogliere è il vero segreto.



E' stato ed è ancora oggi un lungo e duro cammino quotidiano, ma la fede mi ha fatto vedere mio figlio con occhi diversi. Non mi ha tolto il dolore nel profondo del mio cuore, ma ogni giorno mi dà la forza di sorridere rendendomi capace di accogliere mio figlio come un DONO.

Mi piacerebbe far capire che ogni figlio è una ricchezza incredibile e anche la disabilità nonostante le tante difficoltà è un modo diverso di crescita.

Coraggio, accogliamo comunque e sempre la vita, fidiamoci sempre di Dio che vuole solo il bene dei suoi figli.

Barbara G.

E I PAPA'? CI SONO? CHE FANNO?

Lasciatemi condividere un'amara considerazione fatta seguendo alla TV alcune storie dei nostri giorni. Si parlava del tristissimo fenomeno delle baby gang che imperversano nei paesi e nelle città italiane, da nord a sud indifferentemente, da Vigevano a Tor Bella Monaca a Ottaviano: bande di ragazzini che per sfuggire la noia bullizzano i loro coetanei, scatenano lotte furibonde, pretendono soldi, picchiano, rompono... A commentare tutto ciò erano le mamme che qualcuna a volto coperto, altre mettendoci la faccia raccontavano come o da sole o con altre mamme cercano di difendere i propri figli. E subito la prima domanda: "E i PAPA"? Dove sono? Cosa fanno?".

Se a questo aggiungiamo l'altro tristissimo episodio dell'insegnante supplente malmenato da un gruppo di adulti (forse genitori o solo mandanti) perché aveva osato rimproverare alunni di 1° media che in classe si comportavano scorrettamente e spavaldamente, viene davvero da dire con animo sconsolato "Ma... PAPA', che esempio date ai vostri figli? Che valori trasmettete?".

So che ci sono tanti, tantissimi PAPA' consapevoli del loro ruolo nella famiglia e nella società, che crescono i figli con amore e senso di responsabilità, nel rispetto di sé e degli altri e proprio per questo sarebbe bello che... raccontassero delle loro fatiche, delle loro gioie e speranze. Così come sarebbe significativo che a parlare dei PAPA' -con un grande elogio o un piccolo rimprovero- fossero loro, i figli.

Sarà un modo per prepararci alla Festa del PAPA'.



SCENARI DI GUERRA



Era nell'aria, ma si sperava di no. I segnali c'erano tutti, ma sembrava impossibile. E invece... Alle 4 del mattino di giovedì quelle che sembravano minacce sono diventate attacchi bellici della Russia di Putin che vuole "demilitarizzare" e "denazificare" l'Ucraina di Zelensky. E' una guerra non scoppiata all'improvviso, perché le tensioni tra Mosca e Kiev durano da almeno 8 anni. La Russia considera l'Ucraina come parte naturale della sua sfera di influenza e molti ucraini sono di madrelingua russa, nati prima del 1991, quando il Paese era anco-

ra parte dell'Unione Sovietica. Ma la vera crisi è scoppiata nel 2014 con l'elezione di un presidente ucraino più vicino all'Occidente e quindi più "europeo". Mosca risponde con l'immediata annessione della Crimea e l'appoggio ai separatisti del Donbass. Le trattative diplomatiche falliscono, gli accordi firmati da ambedue le parti restano inattuati, i rapporti si fanno tesi senza mai esplodere. Fino al 24 febbraio con la guerra che scoppia nel cuore dell'Europa.

L'APPELLO DI PAPA FRANCESCO

Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione in Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente nel mondo sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte

Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è il Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici.

Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.

Ed ora vorrei appellarmi a tutti, cedenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che alla insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno.

Invito tutti a fare il prossimo 2 marzo, mercoledì delle Ceneri, una Giornata di digiuno per la pace. Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno.

La Regina della Pace preservi il mondo dalla follia della guerra.



MERCOLEDI 2 MARZO GIORNATA DI DIGIUNO E DI PREGHIERA PER LA PACE



OGNUNO POTRA' PREGARE DA SOLO O IN FAMIGLIA, MA E' ANCORA PIU' SI-GNIFICATIVO FARLO INSIEME IN PAR-ROCCHIA, A PICCOLI GRUPPI, ININTER-ROTTAMENTE DALLE 10.00 ALLE 17.00

Abbiamo già le prime disponibilità

h. 10.00-11.00: Margherita, Lidia, Tecla

h. 11.00-12.00: Romana, Eugenio

h. 12.00-13.00: Anna Maria, Carla, Elisa

h. 13.00-14.00: Luciana e Gianni

h. 14.00-15.00: Marina, Ivana, Mirella, Mario, Patrizia, Rita

h. 15.00-16.00: Paola, Giuliana, Ernestina

h. 16.00-17.00: Filomena, Livia

AVVISI E APPUNTAMENTI

Per 5 giorni, dal 23 a oggi, Firenze è stata la capitale del Mediterraneo. Vescovi e sindaci delle città, europee e non, che si affacciano sul "Mare nostrum" si sono riuniti per discutere su un tema comune a tutti, la pace, quanto mai attuale anche alla luce delle tensioni intorno all'Ucraina e l'immigrazione, di cui il Mediterraneo è spesso tragicamente teatro. con la presenza il primo giorno del nostro Presidente del Consiglio, Mario Draghi, mentre Papa Francesco, che questa mattina avrebbe celebrato nella basilica di Santa Croce, ha dovuto rinunciare per problemi di salute.

QUARESIMA 2022

«Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti»

La Quaresima è un "tempo favorevole di rinnovamento personale e comunitario che ci conduce alla Pasqua di Gesù Cristo morto e risorto". Nella nostra vita troppo spesso "prevalgono l'avidità e la superbia, il desiderio di avere, di accumulare e di consumare". La Quaresima "ci invita alla conversione, a cambiare mentalità, così che la vita abbia la sua verità e bellezza non tanto nell'avere quanto nel donare, non tanto nell'accumulare quanto nel seminare il bene e nel condividere".

È quanto sottolinea Papa Francesco nel messaggio per la Quaresima 2022 ricordando che questo tempo, come tutta l'esistenza terrena, è "propizio per seminare il bene in vista di una mietitura".

LUNEDI 28 FEBBRAIO

"Accendiamo le luci sulle malattie rare" I monumenti più rappresentativi si illumineranno per attirare l'attenzione sulle malattie rare.

MARTEDI 1 MARZO

Ultimo giorno di CARNEVALE



MERCOLEDI 2 MARZO

Inizia la QUARESIMA

UNA GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO
PER IMPLORARE LA PACE

Ore 16.00: S. Messa nella Cappella delle Suore in Via Selva

Ore 17.00: S. Messa in parrocchia

GIOVEDI 3 MARZO

Alle ore 18.00 in Sala Agape
INCONTRO FORMATIVO sulla PAROLA

aperto a TUTTI

Nel Messaggio per la Quaresima il Papa scrive:

"Siamo chiamati a rispondere al dono di Dio accogliendo la sua Parola che rende feconda la nostra vita".



VENERDI 4 MARZO

1° Venerdi del mese Ore 9,30 a S. Antonio 2° Dolore di Maria "La fuga in Egitto" S. Messa

Ore 17.00 in parrocchia
S. Messa e breve momento di
Adorazione Eucaristica

SABATO 5 MARZO

Alle ore 17.00 in parrocchia Celebrazione eucaristica e Tesseramento all'Azione Cattolica degli Adulti e dei Ragazzi dell'ACR





DOMENICA 6 MARZO 1° di QUARESIMA

Ore 16,00 in Parrocchia ADORAZIONE EUCARISTICA

alla luce del Messaggio di Papa Francesco
"NON STANCHIAMOCI DI FARE IL BENE"